

## Siamo una squadra

Non amiamo parlarci addosso e se qui vi raccontiamo di *Gussago Insieme*, anziché dedicare come d'uso l'editoriale di "Filo diretto" ad argomenti di interesse generale per il nostro paese, è perché riteniamo sia giunto il momento di fare un breve ripasso su una realtà importante per Gussago ed attiva da più di tredici anni.

Tanti concittadini neppure abitavano a Gussago tredici anni fa; altri ancora erano forse troppo giovani per interessarsi a questioni sociali e politiche; infine Gussago Insieme, per noi familiarmente GI, si è evoluta nel corso degli anni pur mantenendo inalterati i propri fondamenti.

**GI è una libera aggregazione di cittadini interessati a tutto quanto succede nelle vicende sociali, culturali e politiche del nostro paese;** un gruppo nel quale sono passati, nel corso degli anni, alcune centinaia di persone, molte delle quali hanno dato e continuano a dare il proprio contributo.

GI non è, come forse oggi ad alcuni appare, "solo" una lista civica; non è tanto meno una sorta di paravento dietro al quale si celino ambizioni di protagonismo o potere di chicchessia. **Nasce e trae linfa da vera passione, che trasforma il nostro gruppo di lavoro in una "squadra" dove ognuno, nel rispetto dei ruoli, delle attitudini e delle capacità, dà il proprio contributo decisivo per aggiungere ogni giorno un di più all'obiettivo prefissato: costruire un**

**presente ed un futuro migliore per la nostra comunità.**

La costituzione, qualche anno fa, di una lista civica, sganciata dai partiti nazionali, è stata soltanto uno degli approdi dell'impegno di GI nelle vicende locali. Poi, nei fatti, l'impegno politico nelle istituzioni ha assorbito buona parte delle energie, del tempo e delle disponibilità di GI: è stata l'inevitabile risposta alla fiducia dei cittadini che, affidandoci per due volte consecutive la responsabilità della guida dell'amministrazione locale, ci hanno chiamato ad un ulteriore scatto in avanti.

Anche e soprattutto per questo chi tra noi porta il peso delle responsabilità amministrative, sindaco in primo luogo e poi assessori e consiglieri, lo fa nella convinzione di mettere al centro della propria azione politico-amministrativa gli interessi del paese e degli abitanti tutti, senza "privilegiati" o secondi fini, ...avendo talvolta come unica soddisfazione, sentirsi dire che sta operando con impegno e correttezza.

Quanto al nostro punto di vista sui

partiti tradizionali, difendere ed affermare l'indipendenza di GI non ci porta a negarne ruolo e dignità: **con GI abbiamo provato, in sede locale, a "fare politica" in maniera diversa e stiamo dimostrando nei fatti come ciò sia possibile.** Non ci sembrano infatti venute meno le ragioni che a suo tempo ci avevano indotto a metterci in gioco con entusiasmo: condurre in un paese una politica a misura d'uomo in cui sia vivo e vero il rapporto tra territorio e persone e tra le persone stesse, e dove l'Amministrazione di Gussago rimanesse in mezzo alla sua gente.

Il riversare le nostre risorse (umane) nell'Amministrazione Comunale di Gussago, ha, giocoforza, ridisegnato le attività e le iniziative proposte da GI: molte di esse, (con l'eccezione di quelle più tipiche, "storiche" e caratterizzanti) sono oggi divenute "patrimonio" di tutti i cittadini, proprio perché il Comune le ha "istituzionalizzate" e fatte proprie. Una scelta obbligata, per non rimanere ancorati, quasi "gelosi", alle nostre iniziative, e "tradire" così lo spirito della nostra associazione.....a

partire dal significato stesso della nostra denominazione ...*Gussago Insieme*. Non ci illudiamo, possiamo fare di meglio, ed ascoltiamo con attenzione osservazioni e critiche al nostro "modus operandi": ma un rimprovero ci sentiamo di non meritare e cioè di sottrarci sempre al confronto.

A chi lamenta la



Gussago Insieme durante una riunione del lunedì

(Segue da pag. 1)

mancanza, nel nostro paese, di una realtà associativa che si interroghi fattivamente sullo stato e sul futuro della comunità nel suo complesso, rispondiamo quindi: *Gussago Insieme* è nata e vive per questo. Certo, il futuro è tutto da inventare, e ci piacerebbe poterlo fare, qui e oggi, a *Gussago, insieme* a voi.

E se GI ha una propria struttura di coordinamento (composta in massima

parte da persone prive di incarichi nell'Amministrazione Comunale), il nostro agire non è però legato a strutture formali... Il vero cuore pulsante di GI sono le riunioni del lunedì sera, alle quali chiunque – socio e non - può partecipare per ascoltare e prendere la parola, per fare domande e esprimere idee o proposte.

Vi aspettiamo, senza impegno, il lunedì sera dalle 21 in poi nella nostra se-

de in Via Roma 77: se gli impegni, la famiglia o altro non ve lo permettono, scrivete o telefonate al nostro coordinatore ([alfredofiume@alice.it](mailto:alfredofiume@alice.it), 0302520116) per esprimere dubbi, critiche, idee... quello che volete.

Nessuno pensi di essere troppo impreparato o inesperto: da soli siamo tutti limitati, ma ... Insieme (a Gussago) si può!

*Gussago Insieme*



## ... a Gussago

Inspirazione: una parola un po' grossa per un breve articolo su un giornalino locale, ma se condita con un pizzico di autoironia, spero possa passare.

Ero fermamente intenzionato a dedicare questa puntata delle "Idee per una vita sostenibile" alla nostra realtà di Gussago, ma dopo essere stato colpito da tale illuminazione (altro parolone, ma state tranquilli, ho usato una lampadina a basso consumo!) non riuscivo più a venirme a capo, a mettere insieme premesse, sviluppo e conclusioni per dare un senso compiuto all'idea iniziale: insomma mi mancava l'ispirazione (v.sopra).

Ho provato a partire esprimendo il concetto dell'enorme e per certi versi scoraggiante complessità della questione ambientale, che può trovare risposte solo a livello globale, e che tuttavia va vissuta da ciascuno nella propria realtà quotidiana ... e poi ... ho rischiato di perdermi in ragionamenti contorti.

Allora ho cercato di iniziare da un'altra angolatura, descrivendo la condizione di

Gussago come una via di mezzo, nel bene e nel male, tra la grande città e il piccolo paese, e individuando le opportunità che ciò comporta; anche qui senza riuscire ad andare avanti.

Non volevo fare la solita sbrodolata di buoni consigli, del tipo: andate di più a piedi e in bicicletta e meno in auto, provate ogni tanto a usare il mezzo pubblico; andate qualche volta di più a fare un giro al mercato e qualche volta di meno ai vari centri commerciali, e magari non continuate ad accumulare borsine di plastica; mettete in atto qualche comportamento sostenibile nella scelta degli elettrodomestici, spegnete le luci quando non vi servono, ecc. ecc. (Avete visto? L'elenco di buoni consigli ho finito per farlo ugualmente, ma in forma un po' meno pedante).



## Idee per una vita sostenibile...

Insomma, niente da fare, non riuscivo proprio a venire a capo.

Ad un certo punto ho avuto un'altra illuminazione, sempre a basso consumo, s'intende: qualcuno ha detto che "il viaggio è una condizione dell'anima". Per analogia, credo si possa anche dire che "vivere in un luogo è una condizione dell'anima". Ora, senza trascurare l'importanza dei comportamenti pratici e della diffusione di una cultura di rispetto dell'ambiente, credo che sostenibilità significhi anche un certo atteggiamento, come dire, spirituale (e dagli con i paroloni!) nei riguardi di ciò che ci sta intorno.

Provo sempre un senso di ammirazione, misto ad una piccola dose di invidia, quando ascolto alcuni amici gussagesi, magari poco più vecchi di me, parlare di persone, presenti o passate, o di luoghi, oppure di animali o di piante, dimostrando una co-

noscenza e una partecipazione sentite e profonde, che mi risulta difficile, sempre per usare parole impegnative, chiamare in modo diverso da amore.

Certo, lasciarsi appassionare, tanto per dire, da un certo particolare albero, seguirlo nella sua evoluzione, soffrire con lui se si ammala, o prendersi a cuore una data santella, indagarne l'origine, vedere se si può fare qualcosa per recuperarla, osservare e imparare a conoscere i fiori e i piccoli animali, fare tesoro delle esperienze di vita ascoltate dagli anziani ... tutte cose che nei nostri tempi di globalizzazione tendono a essere trattate con una certa aria di sufficienza, come un'abitudine a non pensare abbastanza in grande.

E' un errore, perchè uno può girare il mondo, e se ne ha la possibilità fa bene, ma potrà dire di conoscere veramente solo ciò da cui si è lasciato appassionare, trascurando, di necessità, il resto. Se tutti noi, più spesso e con più convinzione, andassimo in giro guardando, ascoltando, gustando, e non semplicemente correndo senza sosta da un punto all'altro della nostra vita stressata, avremmo fatto un primo passo verso la riconciliazione con l'ambiente.

A Gussago, forse più facilmente che in altri luoghi, abbiamo qualche possibilità per farlo: perchè non provare?

*Alfredo*



# Mandolossa

Situata alla confluenza dei due torrenti Gandovere e La Canale e al bivio delle due direttrici per Iseo e per Milano è una piccola frazione divisa fra tre Comuni confinanti: Brescia, Gussago e Roncadelle.

Passava, per questa località, un'antica strada romana e vi sorgeva un mulino (ora demolito) appartenente all'abbazia della Badia. Presso l'antica osteria "Alla corona d'Italia" esisteva una stalla per il cambio dei cavalli. Nello stesso complesso, all'interno di un piccolo cortile svetta una torre medievale in pietra. L'origine del nome e il suo significato sono difficili da decifrare, abbiamo trovato diverse versioni tra cui una simpatica leggenda.

Questa località sempre indicata sul-

le mappe più antiche, viene designata ogni volta in maniera diversa: "Mandolacia, Mandolotia, Mandoloza, Mandolosse... fino all'attuale Mandolossa."



Si ipotizza un improbabile "Luogo dei mandorli", alberi che in verità nella zona crescono a fatica, oppure un paese a metà strada verso il lago: Mandolacia / medio-laci.

La versione più curiosa è certamente quella legata ad una leggenda, riportata dagli alunni del Barco, nella quale si racconta: "Un colonnello che abitava nella zona, doveva partire per la guerra, preoccupato per il destino incerto promise ai famigliari che avrebbe disposto di far mandare le proprie ossa a casa nell'eventualità che fosse morto. In guerra morì e le ossa furono mandate ai famigliari, il paese quindi fu chiamato "Mandoleossa", nome che in seguito si trasformò in "Mandolossa".



## COSA BOLLE IN PENTOLA

### ROTONDA DELLA MANDOLOSSA

E' davvero arrivata al capolinea la realizzazione della rotonda della Mandolossa; quella, per capirci, situata all'incrocio fra le ex statali 11 e 510, dove c'è il distributore di benzina. Scaturita da un accordo fra i Comuni di Gussago, Brescia, Roncadelle e la Provincia, l'opera vedrà la sua realizzazione durante l'estate o, al più tardi, nei primi mesi autunnali. Non c'è bisogno di dilungarsi molto sul significato viabilistico di tale opera: tutti i gussaghesi conoscono bene le code estenuanti che bisogna fare per immettersi sulla ex statale 11 e possono perciò apprezzare i vantaggi che la rotonda porterà.

Anche qui, come per molte altre opere, trova compimento un progetto atteso da decenni: sarà un caso che ciò avviene con l'Amministrazione Gussago Insieme? O non sarà, piuttosto, frutto della tenacia, della convinzione, della concretezza della stessa Amministrazione? Ai cittadini giudicare.

### PIP

Con l'assegnazione dei lotti dopo il Bando Pubblico e la costituzione del Consorzio degli assegnatari, ha preso operativamente il via il Piano per gli Insediamenti Produttivi della Mandolossa. Con questo intervento 27 aziende, pressoché tut-

te gussaghesi, troveranno risposta alle loro esigenze di ampliamento o di adeguamento produttivo/strutturale.

Assieme a questo importante e prioritario obiettivo, il Piano prevede la realizzazione di significative opere viabilistiche che andranno a vantaggio di tutta la nostra zona produttiva.

### PANNELLI SOLARI AL CENTRO SPORTIVO

Nel mese di aprile sono stati assegnati i lavori per la posa di pannelli solari in grado di produrre acqua calda presso il Palazzetto Polivalente e presso il Centro Servizi del Centro Sportivo di Casaglio. L'importo complessivo dei lavori è intorno ai 60.000 euro ed usufruisce di un significativo contributo regionale. Doccia calda quindi per gli atleti e gli sportivi, grazie all'energia pulita e chissà che non sia propedeutico a performance sempre più audaci.

### UN ANNO DI SPORT

L'anno agonistico appena concluso ha visto le società sportive gussaghesi impegnate ai vertici delle classifiche delle rispettive categorie.

**VOLLEY** - La pallavolo a Gussago è solo femminile e le ragazze sono andate in semifinale per il passaggio alla categoria superiore ma non ce l'hanno fatta. Ricordiamo che la squadra milita nella serie C, una categoria di tutto rispetto.

**RUGBY** - Anche la squadra de "I GATU' DE LA STELA" ha sfiorato il passaggio in serie B,

ma ha perso la gara di ritorno della semifinale.

**BASKET** - La squadra che gioca in serie D è entrata nei play-off perdendo sfortunatamente anche a causa di numerosi infortuni dei giocatori più rappresentativi.

**CALCIO** - Il Gussago Calcio dopo un buon campionato in 1^ CATEGORIA non raggiunge i play off per un solo punto.

Il Solleone raggiunge i play-off di 2^ CATEGORIA ma si deve arrendere al secondo turno dopo aver disputato un'ottima gara.

Il Marcolini con tanti giovani gussaghesi, si salva dignitosamente dopo un campionato a fasi alterne, vincendo i play-out.

### UN NUOVO PARCO FESTOSO

Un'invasione di bimbi festosi ed entusiasti: questa è stata l'inaugurazione del Parco di Sale durante la mattinata di sabato 9

giugno. Assieme agli alunni della vicina Scuola Primaria sono arrivate famiglie intere di residenti vicini e lontani, coppie giovani e coppie di "nonni" con nipotini al seguito. Uno spazio verde, pubblico, a disposizione di tutta la comunità, attrezzato con giochi studiati per le diverse età, con gazebo muniti di tavoli e panchine per la sosta di grandi e piccoli, alberi ad alto fusto che presto regaleranno ombra refrigerante. Sotto un sole luminoso i bambini e i ragazzi si sono letteralmente tuffati nel piccolo campo da calcio, sul castello dell'arrampicata, lungo la fune della teleferica, hanno scalato la parete di roccia, dondolato sull'altalena (la piccola Maria di otto mesi si è pure addormentata cullata dal movimento..), giocato al pallone e a rincorrersi. Ora tocca alla comunità godere di questo bellissimo parco, mantenerlo pulito e in ordine perché possa veramente diventare un luogo di ritrovo gioioso e sicuro.



# Piano di localizzazione della stazioni radio base

Sotto un titolo così complicato si nasconde in realtà il tema dei ripetitori per i telefonini (antenne) che vediamo sorgere un po' ovunque in questi anni. A installare questi impianti sono delle Società (Tim, Vodafone, Wind, HG3) titolari di concessioni governative che qualificandoli come portatori di "pubblico interesse", permettono loro di insediarsi ovunque.

Gli unici limiti che la legge pone loro è di stare dentro precisi parametri di emissioni elettromagnetiche (6 volt / metro), il cui rispetto è verificato e certificato dall'Agenzia Regionale Protezione Ambiente (ARPA). Sottoscrivendo contratti allettanti per i privati, le società di telefonia stanno insediandosi un po' dappertutto, sopra palazzine, condomini, capannoni, senza che i Comuni possano opporvisi. Unico strumento di "freno" alla disseminazione incontrollata è l'approvazione, da parte del Comune, di uno specifico strumento chiamato, appunto, Piano di Localizzazione delle Stazioni Radio Base.

Questa è stata la scelta del Comune di Gussago e di pochissimi altri in Provincia.

Con l'approvazione del Piano sono stati individuati otto siti, di cui cinque già esistenti, sui quali, e solo sui quali, le Società Telefoniche potranno, se lo vorranno, insediarsi. Tali siti sono il numero minimo possibile per garantire la copertura del "segnale" e rispondono ai principi di "precauzione" e di "minimizzazione del rischio", nell'obiettivo della tutela, presente e futura, della salute di tutti i cittadini.

Ha suscitato qualche perplessità la localizzazione del sito del Centro Sportivo di Casaglio: questa è però la migliore soluzione possibile, o se preferite, il minor male, considerando che le altre ipotesi vagliate si sono rivelate tutte peggiorative. Del resto, per la conformazione del nostro territorio, un sito all'interno del perimetro del centro



abitato andava obbligatoriamente individuato, pena la decadenza dell'intero Piano con la conseguente deregulation. A quel punto è preferibile un luogo dove le persone (bambini ed anziani in particolare) non dimorano abitualmente, né vi dormono o passano la maggior parte del tempo, ma al più, alcune ore e ogni tanto. E' stata perciò una scelta di ragionata concretezza, volta alla tutela della salute di tutti.

Con l'adozione del Piano, insomma, il Comune ha responsabilmente affrontato il problema delle "antenne", evitandone l'installazione selvaggia lasciata al libero gioco del mercato. Del resto i dati sono inequivocabili: a Gussago, al massimo, saranno otto i siti insediabili: si pensi che a Brescia, non dotata di Piano, già ora gli impianti sono 150 !!!, su un territorio che è solo tre volte e mezzo quello di Gussago! Un



semplice raffronto proporzionale spiega bene qual'è la differenza tra un Comune dotato di Piano e uno no. Ma allora perché tante polemiche, e comitati, e raccolte firme, ecc. per l'impianto di Casaglio? Beh, perché è facile in questo campo giocare sulla disinformazione e l'impatto emotivo

dei cittadini, soprattutto quando viene toccato il tema della salute.

Sono perciò comprensibili le perplessità dei cittadini, i quali però devono sapere che il Comune si è mosso nel modo migliore proprio nell'obiettivo della tutela della loro salute.

## UNA CHIESA RITROVATA

Il 19 maggio è stata riaperta la chiesa di San Lorenzo, situata nell'omonima piazzetta, al centro del paese. Una restituzione alla comunità attesa da tempo, una riscoperta per molti gussagesi che hanno potuto ammirare la mostra del sito archeologico venuto alla luce durante i lavori di restauro: sotto la pavimentazione, infatti, sono state ritrovate tombe e tracce di precedenti costruzione che testimoniano le antiche origini di questo luogo. Una porta spalancata dopo decenni di chiusura, grazie ad un lungimirante accordo tra Parrocchia (proprietaria) e Amministrazione Comunale, quest'ultima ha infatti sostenuto le spese a fronte di una convenzione che ne permetterà l'uso per 30 anni: non resta che programmare eventi culturali che continuino a creare occasioni di incontro e di crescita sociale.



**LA BICICLETTA**

di Maccarano p.l. Alessandria

CICLI

**MAGLIA** ★

Viale Italia, 115 - 25064 Gussago (Bs)  
Telefono e fax 030.2521454

**EDICOLA**

**GATTA GIOVANNI**

Via Dante Alighieri 5/a - Gussago (Bs)

Tel. 3391115113

Consegna a domicilio

Ricariche telefoniche, mediaset premium, smoll card  
Rilegatura libri • Piccole utilità



CONFEZIONE E  
POSA IN OPERA  
TENDAGGI

Esposizione e Laboratorio:

Via Caporalino, 1/B - CELLATICA (BS) - Tel. 030 2522434